

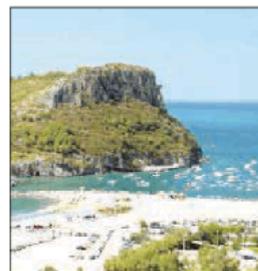
■ PRAIA A MARE E' quanto contenuto nell'ordinanza emessa dal sindaco Praticò Alaggio: l'area ex Marlane inibita alla balneazione

PRAIA A MARE - L'idea è quella di eliminare quanto più possibile la presenza di barche e quindi di eventuali elementi inquinanti nell'area dell'Isola di Dino che, come è noto, è un sito di interesse comunitario. L'ordinanza emessa dal sindaco Antonio Praticò, della quale abbiamo già riferito nei giorni scorsi, ha questo obiettivo. Recentemente è uscita una seconda ordinanza che integra quella precedente e che riguarda i bagnanti. Si ordina, ai concessionari

degli specchi d'acqua: "che l'alaggio delle imbarcazioni da metri 2 a metri 15 deve avvenire solo ed esclusivamente nella intera area che va dal Canale Marlane al conne con Tortora, mediante l'uso di idonei mezzi meccanici con esclusione dell'uso di verricelli, dando atto che l'intera area è inibita alla balneazione". Uno spazio dedicato interamente alle imbarcazioni che dovrebbe, quindi, limitare la presenza di natanti, anche in sosta, attorno all'isola di

Dino. La violazione di tale ordinanza comporta anche il sequestro di eventuali mezzi utilizzati, non conformi a quanto stabilito nell'atto del sindaco. L'iniziativa, come è noto, non è stata accettata di buon grado da una parte dei responsabili degli stabilimenti che ospitano l'alaggio barche, come è facilmente intuibile, nell'area dell'Isola di Dino. L'amministrazione motiva la decisione ricordando che l'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto, quando intensi-

vo e non adeguatamente regolamentato, può rappresentare una minaccia per la conservazione degli ecosistemi marini interessati da aree Sic come quelle esistenti intorno all'Isola di Dino. "Le praterie di fanerogame marine risultano essere le più vulnerabili all'azione meccanica delle ancore e dei sistemi di ormeggio sul fondale; le praterie della specie endemica Posidonia oceanica stanno subendo fenomeni di regressione e l'ancoraggio da parte delle im-



L'area attorno all'isola di Dino

barcazioni da diporto è stato identificato come una delle principali cause della loro regressione".

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA